

Articoli Selezionati

12/11/11	Libero Quotidiano	39	Italvolley imbattibile: 3-0 anche alla Corea Ma ora si fa dura	...	1
12/11/11	Gazzetta dello Sport	33	Le stelle che brillano sono azzurre	<i>Poli Marisa</i>	2
12/11/11	Gazzetta dello Sport	33	Un'Italia serena Londra non è più un miraggio	<i>Pasini Gian_Luca</i>	3
12/11/11	Stampa	47	In breve - Italia, sfide decisive	...	6
12/11/11	Tuttosport	20	Le azzurre implacabili anche a Sapporo. Corea spianata e primo posto confermato	<i>I.muzz.</i>	7
12/11/11	Messaggero	43	Volley, Coppa del Mondo	...	8
12/11/11	Corriere dello Sport	21	Costagrande, l'Italia avanza	<i>Chen William</i>	9
12/11/11	Tempo	50	L'Italvolley donne batte la Corea Un posto ai Giochi è più vicino	<i>Pao.Ave.</i>	11
12/11/11	Avvenire	34	Volley, azzurre inarrestabili Sesta vittoria consecutiva	...	12
12/11/11	Mattino	33	In breve - Italdonne inarrestabile in Coppa del Mondo	...	13
12/11/11	Giorno - Carlino - Nazione Sport	10	Italia a forza sei	<i>Rabotti Doriano</i>	14
12/11/11	Giorno Sport	10	Azzurre, così tanta fame da non lasciare briciole	<i>Rabotti Doriano</i>	16
12/11/11	Gazzetta del Mezzogiorno	29	Italvolley "rosa" batte pure la Corea del Sud	...	17

Sesta vittoria in World Cup

Itavolley imbattibile: 3-0 anche alla Corea Ma ora si fa dura

■ ■ ■ SAPPORO (GIAPPONE)

■ ■ ■ Sesta vittoria di fila e Italia sempre a punteggio pieno nella coppa del mondo femminile di pallavolo. Le azzurre di Barbolini hanno sconfitto anche la Corea del Sud per 3-0 (25-15, 25-12, 25-17). L'Italia ha già messo in cascina 17 punti e ora si appresta a vivere le giornate più importanti con il morale alto. Sono bastate pochissime battute per capire che Lo Bianco e compagne erano concentrate per chiudere in fretta la pratica Corea. Pronti, via e l'Italia vola sul 7-1 spinta dagli attacchi della Costagrande (18 punti) e dalle invenzioni della Lo Bianco. Alle 3 di notte l'Italia affronta il Brasile in un match che vale molto e che svelerà un'altra parte del destino azzurro in coppa del mondo. «Contro la Corea del Sud abbiamo fatto una grandissima partita», ha spiegato la Arrighetti. «Io era abbastanza preoccupata di giocare contro di loro, ma siamo riuscite a tenerle sotto dall'inizio alla fine. Sono davvero soddisfatta». Chiosa la Bosetti: «Ad essere sincera mi aspettavo una Corea più combattiva, invece anche per merito nostro è sempre stata in difficoltà. Insomma abbiamo vinto facile. Adesso cominciano le partite più impegnative, contro le squadre che ci possono creare più problemi. La mia speranza è di riuscire a rimanere concentrate, per sfruttare le occasioni che ci capiteranno».



ALL STAR GAME A MONZA BATTUTA LA SELEZIONE DEGLI STRANIERI NELLA SERATA PER RICORDARE MARCELLO GABANA

Le stelle che brillano sono azzurre

Italia: un buon test prima della Coppa del Mondo. Novità: la A-1 sarà a 20?

DAL NOSTRO INVIATO
MARISA POLI
MONZA

■ L'Italia ricomincia dalla finale dell'Europeo. Come nella finale viennese di due mesi fa, Berruto riparte dal sestetto titolare Travica-Lasko, Savani-Zaytsev, Mastrangelo-Birarelli e Bari libero. E nella festa dell'All Star che al PalaIper di Monza ha ricordato Marcello Gabana, ultimo test prima della Coppa del Mondo, gli azzurri hanno battuto al quinto set la selezione dei migliori stranieri del campionato. Una squadra a trazione trentina (Juantorena-Kaziyski), con la staffetta Raphael-Grbic e la coppia di panchina Stoytchev-Zanini riappacificata dopo le polemiche di inizio stagione.

Centrale-opposto Le girandole di cambi non hanno inciso, almeno per tre set, sul valore del test, come Mauro Berruto voleva prima della partenza per il Giappone. Ha avuto il tempo per provare Fei, al ritorno in azzurro dopo 13 mesi prima da opposto (nel terzo e quarto set), poi da centrale (nel quinto) come in allenamento. E' la versione che ha funzionato di più, almeno ieri. Insieme alle battute di Zaytsev e le schiacciate di Parodi, Savani (il migliore: 17 punti) e Sabbi, ha portato dalla parte dell'Italia il quinto set (con ace di Fei a chiudere 19-17) e il successo nell'All Star 2011. Sotto l'occhio della telecamera slow motion, il moviolone che la Lega ha testato per la prima volta

per poi forse proporlo in campionato.

Ampliamento Non è la sola novità di Lega. Ieri l'assemblea ha dato il via a un progetto singolare. Con l'obiettivo di contrastare la crisi (?), una commissione è già al lavoro per modificare i prossimi campionati. L'idea è di bloccare le retrocessioni dal prossimo (2012/2013) di A-1 (quelle di A-2 scenderebbero da 4 a 2), per arrivare in tre stagioni ad avere un campionato da 20 squadre (magari divise in due gironi da 10). «Speriamo che si produca un effetto a catena di risparmio» è l'auspicio del presidente di Lega, Diego Mosna, che non esclude di discutere con la Fipav una variazione delle quote stranieri, ma pensa anche che questa soluzione dovrebbe lasciare più spazio ai giovani italiani.

Giappone In attesa di conoscere il futuro del campionato, la nazionale regala un presente meno oscuro. Domani l'Italia parte per il Giappone, domenica 20 contro la Russia comincia la rincorsa verso Londra.

ITALIA	3
ALL STAR	2

(25-22, 19-25, 25-23, 19-25, 19-17)

ITALIA: Travica 5, Zaytsev 14, Mastrangelo 11, Lasko 6, Savani 17, Birarelli 5; Bari (L), Parodi 7, Fei 9, Boninfante, Buti 5, Giovi (L), Sabbi 3, Rosso 1. All. Berruto.

ALL STAR: Bjelica 8, Raphael, Juantorena 12, Lebl 5, Sokolov 24, Kaziyski 11; Henno (L), Roca 9, Grbic, Popp 5, Zirgel 3, Rossini (L). All. Stoytchev e Zanini.

ARBITRI: La Micela e Prandi.

NOTE - Spettatori 3450. Durata set: 28', 26', 30', 23', 18'; totale: 125'. Italia: battute sbagliate 26, vincenti 11, muri 9, seconda linea 11, errori 36. All Star: battute sbagliate 13, vincenti 13, muri 9, seconda linea 8, errori 27.



Attacco di Alessandro Fei TARANTINI



Un'Italia serena Londra non è più un miraggio

Sud Corea travolta: la squadra cresce, convince e resta in testa. Costagrande super

◀ **Quello che ci siamo detti nella riunione pre gara lo abbiamo confermato in campo**



MASSIMO BARBOLINI
C.T. ITALIA

◀ **Ho giocato solo il 1° set: sono stata «preservata» per la sfida chiave col Giappone**

KIM YEON KOUNG
SCHIACCIATRICE SUD COREA

DAL NOSTRO INVIATO
GIAN LUCA PASINI
SAPPORO (Giappone)

■ Bella e spietata. Impacciata e goffa qualche settimana fa nelle finali dell'Europeo, determinata a raggiungere i Giochi di Londra adesso. L'Italia di Massimo Barbolini (che stanotte alle 3 italiane ha affrontato il Brasile campione olimpico) non sa se raggiungerà lo scopo, ma quello che sta facendo vedere qui in Coppa del Mondo è molto diverso da

quello che aveva mostrato in estate. E' stato così anche contro la Sud Corea, vittoria numero 6 di questa massacrante competizione itinerante, in cui le gladiatrici del terzo millennio vengono spostate da un Colosseo all'altro. Chiaro che più avanza il torneo e più le squadre che hanno perso le speranze di qualificarsi tendono a indirizzare le forze, ma la differenza in campo fra asiatiche e azzurre è stata imbarazzante. Tanto che il tecnico di Seul, Kim Hyung Sil, dopo il primo set, ha deciso di togliere la sua stella più luminosa, Kim Yeon Koug e risparmiarla per le prossime partite, in particolare per il derby con il Giappone (oggi).

Battuta Se il servizio non è mai stata una delle migliori armi delle italiane fino a oggi, con la Sud Corea si è rivelata decisiva. Barbolini, che come sempre cerca di stare in mezzo, si prende i complimenti, ma preferisce non montarsi troppo la testa, sa che in un torneo come questo la caduta di tensione è sempre all'ordine del giorno (vedi il Brasile finora che anche ieri ha rischiato grossissimo con la Cina): «La nostra battuta ha fatto danni - spiega realisticamente il tecnico -, ma in questa occasione anche la ricezione coreana ha la sua responsabilità». «Quando siamo arrivate in Giappone non mi sono posta obiettivi, non mi aspettavo nulla. Volevo solo pensare a resettare quello

che c'era stato in estate e voltare pagina», le parole della capitana, Leo Lo Bianco, possono sembrare estratte dal congelatore della banalità, invece ad ascoltarle in profondità si rivelano assolutamente autentiche.

Nuovo modo L'Italia ha trovato in questo torneo un nuovo equilibrio in campo: una coperta che sembra decisamente più lunga almeno dal punto di vista tecnico. Carolina Costagrande tornata nel ruolo di schiacciatrice si sta mostrando devastante (9 punti solo nel primo set con le coreane), uno dei migliori martelli al mondo (chissà se averla avuta un anno fa al Mondiale non avrebbe portato più lustro e risultati all'Italia), Lucia Bosetti, pur spostata in un ruolo non suo, sta rendendo molto sia in seconda linea che in attacco. Alla solidità di Gioli si è aggiunta l'esplosività di Arrighetti, che ha completato la sua maturazione tecnica ed emozionale. Lo Bianco e Del Core stanno confermando quello che si era già visto negli ultimi anni (di vittorie), mentre l'inserimento di Croce in seconda linea dà nuova stabilità ed equilibrio. I «problemi» non sono tutti cancellati, nessuna fatina è planata nel ritiro azzurro con la bacchetta magica, ma c'è un bel po' di serenità in più. E come dice Massimo Barbolini finché arrivano le vittorie è più facile anche ritrovare l'entusiasmo. Si tratta di continuare fino alla prossima settimana...



UN CONFRONTO CON LE PRECEDENTI EDIZIONI

Arrivare a 23 punti potrebbe bastare per il 3° posto, ultimo utile per i Giochi

(a.a.) Questa è la quinta edizione della Coppa del Mondo donne col sistema del girone all'italiana con 12 squadre. Ha vinto sempre una squadra imbattuta, mentre nel maschile nell'ultima edizione il Brasile chiuse con una sconfitta e addirittura nel 1999 la Russia vinse con due. Per quanto riguarda il podio, che qualifica a Londra 2012, due volte la terza classificata ha chiuso con due sconfitte e due con tre.

Quest'anno è stata introdotto il sistema italiano con 3 punti ai 3-0 e 3-1, due alla vittoria e uno alla sconfitta al tiebreak, 0 punti alle altre sconfitte. Nelle precedenti edizioni sarebbe andata così.
1995: 1. Cuba 32, 2. Brasile 30, 3. Croazia 23 (4 sconfitte).
1999: 1. Cuba 33, 2. Russia 29, 3. Brasile 28.
2003: 1. Cina 32, 2. Brasile 29, 3. Usa 24. Italia 21
2007: 1. Italia 32, 2. Brasile 27, 3. Usa 25.

la guida

Il Brasile perde un altro punto La Serbia insiste

(a.a.) La Germania di Guidetti sbriga la questione Algeria in un'ora facendo riposare le titolari. La Serbia lascia a secco il Giappone grazie alla precisione dell'attacco sopra al 50%. Nel big match di giornata il Brasile ha la meglio sulla Cina al tiebreak (il terzo) con Paula Pequeno trascinatrice (21).

IERI 6ª GIORNATA: Italia-Sud Corea 3-0, Cina-Brasile 2-3 (23-25, 27-25, 25-21, 20-25, 15-17), Giappone-Serbia 0-3 (22-25, 20-25, 21-25); Dominicana-Kenya 3-1 (25-18, 25-14, 26-28, 25-19), Algeria-Germania 0-3 (10-25, 8-25, 19-25), Argentina-Stati Uniti 0-3 (12-25, 15-25, 19-25).

OGGI 7ª GIORNATA: A Sapporo: 3 Italia-Brasile, Cina-Serbia, Giappone-Sud Corea. A Okayama: Dominicana-Germania, Argentina-Kenya, Algeria-Stati Uniti.

DOMANI 8ª GIORNATA: A Sapporo: 3 Italia-Serbia, Cina-Sud Corea, Giappone-Brasile. A Okayama: Argentina-Germania, Algeria-Kenya, Rep. Dominicana-Stati Uniti.

BRAKOCEVIC Il tecnico serbo Zoran Terzic ha detto che il bomber della sua squadra, Brakocevic, tenuto a riposo dopo l'intervento chirurgico a una mano dopo la vittoria dell'Europeo, è pronto per tornare in campo. Lo farà nelle prossime gare, forse già domenica, contro l'Italia, partita che chiuderà per le azzurre la terza e penultima fase di questa Coppa del Mondo.

FORMULA Le 12 formazioni partecipanti si affrontano tutte contro tutte, le prime tre della classifica finale si qualificheranno per Londra 2012.

PUNTI sono attribuiti come in Italia (3 al successo per 3-0 e 3-1, 2 per il 3-2, 1 punto alla sconfitta 2-3)

TELEVISIONE Sky trasmetterà tre gare al giorno in diretta in HD con due canali dedicati: Sky Sport 2 e Sky Sport Mondiale.

GAZZETTA.IT Anche www.Gazzetta.it offre una ampia copertura della Coppa del Mondo coi resoconti e la cronaca punto a punto della gara delle azzurre. Sul blog <http://dal15al25.gazzetta.it/>, poi, video, retroscena e curiosità.

CLASSIFICA

SQUADRE	PT	G	V	P	SV	SP
ITALIA	17	6	6	0	18	3
USA	15	6	5	1	15	4
GERMANIA	14	6	5	1	16	5
CINA	13	6	4	2	16	9
BRASILE	12	6	5	1	16	10
SERBIA	11	6	3	3	13	10
GIAPPONE	10	6	3	3	12	9
R.DOMINICANA	6	6	2	4	8	13
ARGENTINA	6	6	2	4	6	14
SUD COREA	4	6	1	5	5	15
KENYA	0	6	0	6	2	18
ALGERIA	0	6	0	6	1	18

ITALIA	3
SUD COREA	0

(25-15, 25-12, 25-17)

ITALIA: Del Core 10, Lo Bianco 2, Arrighetti 7, L. Bosetti 13, Costagrande 18, Gioli 8; Croce (L). Non entrate: C. Bosetti, Barcellini, De Gennaro, Anzanello, Signorile, All. Barbolini.

SUD COREA: Jung Ji-Youn 1, Kim Hee-Jin 5, Kim Yeon-Koung 3, Hwang Youn-Joo 3, Yoon Hye-Suk 2, Kim Se Young; Nam Jie-Youn (L), Park Jeong-Ah 9, Kim Min-Ji 2, Kim Hye-Jin 4, Choi Youn-Ok, Lee Bo-Lam 2. All. Kim Hyung-Sil.

ARBITRI: Varthalithis (Gre) e Sakaide (Giap).

NOTE - Spettatori: 700. Durata set: 20', 20', 21'; totale 61'. Italia: battute sbagliate 5, vincenti 8, muri 11, 2ª linea 8, errori 13; Sud Corea: battute sbagliate 5, vincenti 1, muri 4, 2ª linea 3, errori 17.



Carolina Costagrande, 31 anni, passa sopra al muro coreano GALBIATI

In breve

Volley, Coppa del Mondo **Italia, sfide decisive**

■ Il 3-0 sulla Corea è il 6° successo dell'imbattuta Italia in Coppa del Mondo. Nella notte le azzurre hanno sfidato il Brasile, domani alle 3 trovano la Serbia (Sky Sport 2). Prime posizioni a 5 turni dalla conclusione: Italia 17; Usa 15; Germania 14; Cina 13; Brasile 12; Serbia 11; Giappone 10. Le prime tre alle Olimpiadi.



Le azzurre implacabili anche a Sapporo Corea spianata e primo posto confermato

(L.muzz) L'Italia non perdona. Sei vittorie consecutive e primo posto confermato. E' questo il verdetto del ritorno in campo delle azzurre di Massimo **Barbolini** dopo il giorno di stop, ma non di riposo colpa il lungo trasferimento, tra seconda e terza fase della World Cup. Un ritorno senza esitazioni in quel di Sapporo (nuova sede dopo due fasi giocate ad Hiroshima) che ha visto l'Italia piegare la Corea per 3-0 in appena 61 minuti, forte di una squadra con qualche cerotto (evidenti le fasciature ad **Arrighetti** e **Del Core**) ma con buonissima intesa e spiccata determinazione. Un solo punto perso nel torneo (quello del tie break con la Cina) l'Italia capolista ieri mattina ha completato il tour con le formazioni asiatiche annientando, nel suo stesso gioco, la Corea del Sud. Difesa, difesa, difesa, prima di un'ottima battuta, un muro ben piazzato e legato allo stesso fondamentale di seconda linea, quindi un attacco che in Costagrande ha trovato in naturale sbocco vincente.

SESTETTO Barbolini, dopo il turnover con l'Algeria ha riproposto il sestetto titolare con **Lo Bianco** in regia, **Bosetti** opposta, **Gioli** e **Arrighetti** centrali, **Costagrande** e **Del Core** schiacciatrici e **Croce** libero. Un sestetto che non ha lasciato spazi alle coreane che hanno ammainato le velleità sin dai primi scambi del primo set. Alla fine del parziale esce, con soli 3 punti all'attivo,

Kim Yeon-Koung la vice top scorer del torneo (era, sino a ieri, la seconda realizzatrice della World Cup con 80 punti). L'Italia l'ha arginata e con lei l'intero gioco asiatico, reso povero d'idee. Due set a senso unico, i primi due parziali (la gara si è aperta con un 7-1 Italia) tutti in chiave azzurra hanno ben presto fatto capire che il match aveva un solo padrone. Un brivido solo nel terzo set, sul 4-3, quando Bosetti, ricadendo da un attacco, ha subito una vistosa distorsione alla caviglia sinistra che per quanto netta nella dinamica, non deve aver dato problemi alla schiacciatrice protagonista al servizio e in attacco in maniera decisiva per tutto il match. Ed ora si entra nel vivo con Brasile, Serbia, Germania e Usa.

ITALIA-COREA DEL SUD 3-0 25-15 25-12 25-17

ITALIA: Del Core 10, Lo Bianco 2, Arrighetti 7, Bosetti L. 13, Costagrande 18, Gioli 8. Libero: Croce. Non entrate: Bosetti C., Barcellini, De Gennaro, Anzanello, Signorile. All. Barbolini.

COREA DEL SUD: Jung Ji-Youn 1, Kim Hee-Jin 5, Kim Yeon-Koung 3, Hwang Youn-Joo 3, Yoon Hye-Suk 2, Kim Se Young. Libero: Nam Jie-Youn. Park Jeong-Ah 9, Kim Min-Ji 2, Kim Hye-Jin 4, Choi Youn-Ok, Lee Bo-Lam 2. All. Kim Hyung-Sil.

ARBITRI: Varthalithis (Gre) e Sakaide (Jpn).

RISULTATI Italia-Sud Corea 3-0, Cina-Brasile 2-3, Giappone-Serbia 0-3, Rep.Dominicana-Kenya 3-1, Algeria-Germania 0-3, Argentina-Stati Uniti 0-3. **Classifica:** Italia 17; Stati Uniti 15; Germania 14; Cina 13; Brasile 12; Serbia 11; Giappone 10; Rep.Dominicana e Argentina 6; Sud Corea 4; Kenya e Algeria 0.



IN BREVE

VOLLEY, COPPA DEL MONDO

Sesta vittoria per la nazionale femminile nella World Cup in corso in Giappone. Le azzurre hanno battuto la Corea del Sud per 3-0 (25-15 25-12 25-17). Nella notte italiana le azzurre hanno affrontato il Brasile.



► Sesta vittoria di fila per le azzurre: Corea del Sud travolta 3-0, primato confermato. Nella notte la prima sfida chiave contro il Brasile

Costagrande, l'Italia avanza

Bella prova di tutta la squadra che ha impedito alle orientali di giocare: Carolina super, 18 punti

Prestazione da applausi al servizio e in difesa e per Lucia Bosetti
Arrighetti: «Gara facile? Solo grazie ai nostri meriti»
di William Chen

SAPPORO - Alla vigilia della attesa e difficile sfida con il Brasile, giocata nella notte, l'Italia ha colto la sesta vittoria consecutiva e conservato il primato in classifica della World Cup. La Corea del Sud ha opposto poca resistenza alla squadra di Massimo Barbolini, che ha confermato di attraversare un buon momento, di avere qualità e convinzione nei propri mezzi. Poco più di un'ora di gioco per avere la meglio sul sestetto coreano, che nulla ha potuto davanti al bel gioco italiano. Nel sestetto tricolore si sono riviste, con risultati positivi, Del Core e Arrighetti, fermate nella seconda fase del torneo da piccole noie muscolari.

SHOW - La vittoria italiana, ottenuta con una prova senza nessuna sbavatura porta soprattutto due firme: quella di Carolina Costagrande e quella di Lucia Bosetti. L'oriunda argentina ha sfoderato un match di grande spessore tecnico: precisa in ricezione, brava a muro, potente in attacco è stato un grande punto di riferimento. Super la prestazione della più grande delle sorelle Bosetti al servizio: quattro battute punto e una costante minaccia per l'ex-maestre della Corea del Sud, che nell'occasione sono apparse ben poca cosa.

«Ad essere sincera mi aspettavo una Corea più combattiva - ha detto Lucia sempre più a suo agio davanti ai taccuini dei cronisti - Invece soprattutto per merito nostro è sempre stata in difficoltà. Insomma abbiamo vinto facile. Sono tre punti importanti prima della seconda parte della Coppa. Adesso cominciano le gare più impegnative, contro squadre di grosso valore come Brasile e Stati Uniti e le due finaliste dell'Europeo. La mia speranza è di riuscire a rimanere

concentrate, per sfruttare tutte le occasioni che ci dovessero capitare».

MERITI - Alle parole della più grande delle "sorelle d'Italia" hanno fatto eco quelle di Valentina Arrighetti, che dopo aver saltato le due partite con Argentina e Algeria è tornata in campo da titolare: «Quando vinci in maniera così netta sembra che ci siano solo i demeriti delle avversarie, invece noi abbiamo fatto una grandissima partita. Io era abbastanza preoccupata di giocare contro di loro, ma in campo siamo riuscite a tenerle sotto dall'inizio alla fine. Le squadre asiatiche sono pericolose se gli fai prendere il ritmo, noi glielo abbiamo impedito. Sono davvero soddisfatta. Adesso pensiamo alla prossime partite, per prima cosa a quella con il Brasile. Una sfida molto importante anche se come ho sempre detto in questo torneo bisogna avere rispetto di tutti».

EQUILIBRIO - È stata una giornata importante nell'economia del torneo e quindi della qualificazione olimpica. Oltre al successo azzurro ci sono stati quelli preventivabili di Stati Uniti e Germania, le prime inseguatrici dell'Italia, colti rispettivamente su Algeria e Argentina. Le emozioni grandi sono venute dalla partita tra Brasile e Cina, vinta dalle campionesse olimpiche al tie-break. Partita equilibrata e avvincente, vinta con merito dalle verdeoro di Zè Roberto, anche se le campionesse d'Asia sono state penalizzate da un grande errore arbitrale dell'americano Stahal nei punti decisivi del primo set. È la terza vittoria al quinto del Brasile. Pur nelle difficoltà Sheilla e compagne riescono sempre ad avere il guizzo buono e a compiere delle rimonte: così è stato nell'ordine con Corea, Serbia e Cina.

L'Italia chiuderà domani gli impegni della terza fase affrontando la Serbia, campiona d'Europa, o meglio, i resti della Serbia campiona d'Europa. Pur con tante assenze e tante giovani in campo, il sestetto di Terzic sta giocando una buonissima pallavolo e con un pizzico di esperienza in più avrebbe potuto essere ancora più in corsa per conquistare un passaporto per Londra.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



EQUILIBRIO E REGOLE

Azzurre, vietato perdere troppi punti negli scontri diretti

SAPPORO - Mancano cinque giornate alla conclusione e ancora non è possibile fare calcoli su quanti punti sono necessari per staccare il biglietto per Londra. L'introduzione del nuovo sistema di punteggio, come nel nostro campionato vengono assegnati tre punti per la vittoria 3-0 o 3-1, due per il 3-2, uno per la sconfitta al quinto, ha di fatto reso vano qualunque paragone con il passato.

I punti necessari rimangono ancora 27 (9 vittorie piene), ma è probabile che con gli scontri diretti delle ultime giornate la quota possa scendere di uno o due punti. Se così fosse all'Italia mancherebbero ancora dieci punti in cinque gare, alcune decisamente difficili; mentre il Brasile con le tre vittorie di misura (che di fatto equivalgono ad una sconfitta) avrebbe esaurito il suo bonus



FORMA

Carolina Costagrande, 31 anni, tira un pallonetto sul muro della Corea del Sud (Galbiati)

IL TABELLINO

ITALIA 3 0 COREA DEL SUD

ITALIA-COREA DEL SUD 3-0 (25-15 25-12 25-17) - ITALIA: Del Core 10, Lo Bianco 2, Arrighetti 7, Bosetti L. 13, Costagrande 18, Gioli 8. Libero: Croce. Non entrate: Bosetti C., Barcellini, De Gennaro, Anzanello, Signorile. All. Barbolini.

COREA DEL SUD: Jung Ji-Youn 1, Kim Hee-Jin 5, Kim Yeon-Koung 3, Hwang Youn-Joo 3, Yoon Hye-Suk 2, Kim Se Young. Libero: Nam Jie-Youn. Park Jeong-Ah 9, Kim Min-Ji 2, Kim Hye-Jin 4, Choi Youn-Ok, Lee Bo-Lam 2. All. Kim Hyung-Sil. **ARBITRI:** Varthalithis (Gre) e Sakalide (Gia)

NOTE: Spettatori 700. Durata set: 20', 20', 21'. Tot.: 1h01'

Le cifre - ITALIA: ace 8, bs 5, mv 11, e 8; ricezione 69% (prf 54%) attacco 48%.

COREA DEL SUD: ace 1, bs 7, mv 4, e 10; ricezione 59% (prf 43%); attacco 29%.

La chiave - L'Italia è stata superiore in tutti fondamentali e sin dall'inizio ha cercato di rimarcare la sua maggiore qualità e potenza.

La migliore - Carolina Costagrande ha confermato di attraversare un grande momento di forma. Eccellente prestazione in ricezione e in attacco.

BRASILE, ALTRO TIE BREAK CONTRO LA CINA

Ieri - Sesta giornata, Pool A (Sapporo): ITALIA-Corea del Sud 3-0, Cina-Brasile 2-3 (23-25, 27-25, 25-21, 20-25, 15-17), Giappone-Serbia 0-3 (22-25, 20-25, 21-25).

Pool B (Okayama): Rep. Dominicana-Kenya 3-1 (25-18 25-14 24-26 25-19), Algeria-Germania 0-3 (10-25, 8-25, 19-25), Argentina-Stati Uniti 0-3 (12-25, 15-25, 19-25).

Classifica: Italia 17, Cina, Stati Uniti 12, Germania 11, Giappone, Brasile 10, Serbia, 8, Repubblica Dominicana, Argentina 6, Corea del Sud 4, Algeria, Kenya 0.

OGGI - Settima giornata, Pool A (Sapporo): ITALIA-Brasile ore 3 (diretta su SkySport2), Cina-Serbia ore 7, Giappone-Corea del Sud ore 10.20. **Pool B** (Okayama): Rep. Dominicana-Germania ore 3, Argentina-Kenya ore 7, Algeria-Stati Uniti ore 10.20.

L'Italvolley donne batte la Corea

Un posto ai Giochi è più vicino



Sorpresa

Lucia Bosetti
opposto della
nazionale
italiana

■ Forte, sicura, determinata. La Nazionale femminile di **volley** mette a segno, in quel di Sapporo, la sesta vittoria – in altrettante gare – in world cup. Le Azzurre di Barbolini si sbarazzano in un'ora della Corea del Sud, con un 3-0 frutto di un gioco e di un atteggiamento che sono di buon auspicio per il prosieguo del torneo. Un successo che consolida il primo posto in classifica e rafforza il morale. «Contro la Corea del Sud – dichiara un'ottima Arrighetti – abbiamo fatto una grandissima partita. Siamo riuscite a tenerle sotto dall'inizio alla fine; sono davvero soddisfatta. Ora pensiamo al Brasile (gara giocata questa notte alle 3 n.d.r.)». Le fa eco una Lucia Bosetti sempre più a suo agio nell'inusuale ruolo di opposto: «La Corea, per merito nostro, è sempre stata in difficoltà. Adesso cominciano le partite più impegnative, con squadre che ci possono creare più problemi. Dobbiamo rimanere sempre concentrate, per sfruttare al meglio tutte le occasioni».

Nelle altre gare, grande battaglia tra Brasile e Cina, risoltasi al tie break a favore delle verdeoro; netta affermazione, e sorpasso in classifica, della Serbia sul Giappone; comode vittorie degli Usa sull'Argentina, della Germania sull'Algeria e della Repubblica Dominicana sul Kenya.

Pao. Ave.



Volley, azzurre inarrestabili Sesta vittoria consecutiva

SAPPORO. Anche la Corea del Sud finisce sotto il rullo compressore della Nazionale italiana di pallavolo, in World Cup. Sei vittorie, in altrettante partite, e un solo punto lasciato sul campo, a causa della vittoria al tie break contro la Cina. L'Italia è sola in testa alla classifica, seguita dagli Usa, Germania, Brasile, Cina e Serbia, in pratica tutte le prossime avversarie delle azzurre, eccetto le cinesi, già affrontate). Ed è proprio fra queste sei formazioni che usciranno i nomi delle Nazionali che si accaparreranno i tre pass olimpici. Il momento della verità per le ragazze del ct Barbolini inizia oggi contro il Brasile, un test fondamentale per capire quali possono essere le loro reali ambizioni. Una partita che possono affrontare con il morale alto, per i successi e per aver ritrovato convinzione e gioco, e la sicurezza dovuta al vantaggio sulle dirette avversarie. In pratica, un passo falso non rischia di compromettere il cammino verso il podio.



In breve**VOLLEY****Italdonne inarrestabile
in Coppa del Mondo**

Sesta vittoria consecutiva per l'Italia femminile di **volley** in Coppa del Mondo. Battuta la Corea del Sud 3-0 (25-15, 25-12, 25-17). Le azzurre si portano così a 17 punti in classifica, davanti alle altre 11 avversarie del torneo alla vigilia del doppio difficile impegno di stanotte contro il Brasile e di domani contro la Serbia.



ITALIA A FORZA SEI

Battuta anche la Corea

Adesso si fa sul serio

Volley Coppa del Mondo, iniziano le partite decisive per il pass olimpico

■ Sapporo (Giappone)

SEI SU SEI comincia a diventare qualcosa di più di una promessa. Quando leggerete queste righe, l'Italia di Massimo Barbolini avrà già affrontato lo scoglio più duro di questo inizio di Coppa del Mondo, il Brasile, alle 3 della notte tra venerdì e sabato. Una sfida alla quale comunque le azzurre sono arrivate nelle condizioni ideali, senza macchia in classifica (nessuna sconfitta nelle prime sei partite, solo un punto lasciato alla Cina battuta al tie-break) e con una situazione ideale anche nel conto dei set persi, soltanto 3. Sono calcoli che potrebbero risultare decisivi alla fine, soprattutto nei confronti di un Brasile che invece continua a lasciare punti e set per strada (ieri ha battuto 3-2 la Cina): le prime tre di questa Coppa del Mondo vanno direttamente a Londra, l'Italia arriva in vetta e da unica formazione imbattuta al rush decisivo e come direbbe Catalano, che non era uno schiacciato siciliano, vincere è sempre meglio che perdere. Di sicuro fino a questo punto le azzurre hanno dimostrato di non voler lasciare in giro neanche una briciola che possa bloccare gli ingranaggi della qualificazione a Londra.

ANCHE LA COREA, affrontata alle 11 del mattino giapponese del giorno del triplo undici, lo ha scoperto presto: il 7-1 iniziale del primo set ha messo subito in chiaro che non ci sarebbe stata gloria, per le asiatiche. Sono tre punti importanti, potrebbero essere fondamentali: l'Italia ha fatto tutto quello che doveva fare contro le squadre sulla carta inferiori, tra le quali manca soltanto il

Kenya che sarà affrontato all'ultima giornata. Adesso inizia la serie di partite decisive: dopo il Brasile, stanotte alle 3 (Sky sport 2 hd) toccherà alla Serbia che ha vinto gli ultimi europei ma ha molte infortunate, quindi trasferimento a Tokyo per il gran finale. La partita davvero fondamentale, probabilmente, sarà il derby dei ct modenesi contro la Germania di Giovanni Guidetti, già designato come successore di Barbolini, quando verrà il momento. Dopo resteranno Usa e Kenya.

IL PRESENTE è la vigilia di un momento che può cambiare le sorti del nostro **volley** femminile, nell'immediato. Come sa bene Lucia Bosetti: «Adesso cominciano le partite più impegnative, la speranza è di riuscire a rimanere concentrate, per sfruttare le occasioni che ci capiteranno».

Classifica: Italia 17, Stati Uniti 15, Germania 14, Cina 13, Brasile 12, Serbia 11, Giappone 10, Rep. Dominicana e Argentina 6, Corea 4, Kenya, Algeria 0.

Doriano Rabotti

Italia	3
Corea del Sud	0

(25-15, 25-12, 25-17)

ITALIA: Del Core 10, Lo Bianco 2, Arrighetti 7, Bosetti L. 13, Costagrande 18, Gioli 8, Croce (L), Ne Bosetti C., Barcellini, De Gennaro, Anzanello, Signorile. **All.** Barbolini.

COREA DEL SUD: Ji-Youn 1, Hee-Jin 5, Yeon-Koung 3, Youn-Joo 3, Hye-Suk 2, Se Young, Jie-Youn (L). Jeong-Ah 9, Min-Ji 2, Hye-Jin 4, Youn-Ok, Bo-Lam 2. **All.** Hyung-Sil.

Arbitri: Varthalithis, Sakaide.

Note: durata set: 20', 20', 21', Italia: ace 8, bs 5, m 11, e 8. Corea ace 1, bs 7, m 4, e 10.





OK Croce, Del Core, Gioli, Lucia Bosetti e Costagrande (Galbiati)

IN VETTA

Un unico punto lasciato (alla Cina) e sei vittorie nelle prime sei gare
Lucia Bosetti: «È adesso che arrivano le partite più impegnative»

Azzurre, così tanta fame da non lasciare briciole

Doriano Rabotti

■ Sapporo (Giappone)

SEI SU SEI comincia a diventare qualcosa di più di una promessa. Quando leggerete queste righe, l'Italia di Massimo Barbolini avrà già affrontato lo scoglio più duro di questo inizio di Coppa del Mondo, il Brasile, alle 3 della notte tra venerdì e sabato. Una sfida alla quale comunque le azzurre sono arrivate nelle condizioni ideali, senza macchia in classifica (nessuna sconfitta, solo un punto lasciato alla Cina battuta al tie-break) e con una situazione ideale anche nel conto dei set persi, 3. Sono calcoli che potrebbero risultare decisivi alla fine, soprattutto nei confronti di un Brasile che invece continua a lasciare punti e set per strada (ieri ha battuto 3-2 la Cina): le prime tre di questa Coppa del Mondo vanno direttamente a Londra, l'Italia arriva in vetta e da unica formazione imbattuta al rush decisivo. Le azzurre hanno dimostrato di non voler lasciare in giro neanche una briciola che possa bloccare gli ingranaggi della qualificazione a Londra.

ANCHE LA COREA, affrontata alle 11 del mattino giapponese del giorno del triplo undici, lo ha scoperto presto: il 7-1 iniziale del primo set ha messo subito in chiaro che non ci sarebbe stata gloria, per le asiatiche. Sono tre punti importanti, potrebbero essere fondamentali: l'Italia ha fatto tutto quello che doveva fare contro le squadre sulla carta in-

feriori, tra le quali manca soltanto il Kenya che sarà affrontato all'ultima giornata. Adesso inizia la serie di partite decisive: dopo il Brasile, stanotte alle 3 (Sky sport 2 hd) toccherà alla Serbia che ha vinto gli ultimi Europei ma ha molte infortunate, quindi trasferimento a Tokyo per il gran finale. La partita davvero fondamentale, probabilmente, sarà il derby dei ct modenesi contro la Germania di Giovanni Guidetti, già designato come successore di Barbolini, quando verrà il momento. Dopo resteranno Usa e Kenya. Il presente è la vigilia di un momento che può cambiare le sorti del nostro volley femminile, nell'immediato. Come sa bene Lucia Bosetti: «Adesso cominciano le partite più impegnative, la speranza è di riuscire a rimanere concentrate, per sfruttare le occasioni che ci capiteranno».

ITALIA-COREA DEL SUD 3-0 (25-15, 25-12, 25-17). **ITALIA:** Del Core 10, Lo Bianco 2, Arrighetti 7, Bosetti L. 13, Costagrande 18, Gioli 8, Croce (L), Ne Bosetti C., Barcellini, De Gennaro, Anzanello, Signorile. All. Barbolini.

COREA DEL SUD: Ji-Youn 1, Hee-Jin 5, Yeon-Koung 3, Youn-Joo 3, Hye-Suk 2, Se Young, Jie-Youn (L), Jeong-Ah 9, Min-Ji 2, Hye-Jin 4, Youn-Ok, Bo-Lam 2. All. Hyung-Sil.

CLASSIFICA: Italia 17, Stati Uniti 15, Germania 14, Cina 13, Brasile 12, Serbia 11, Giappone 10, Rep. Dominicana e Argentina 6, Corea 4, Kenya, Algeria 0.

COPPA DEL MONDO SESTA VITTORIA DI FILA

Itavolley «rosa» batte pure la Corea del Sud

● **SAPPORO (GIAPPONE).** Il vento delle azzurre spazza via in un'ora anche la Corea del Sud in Coppa del Mondo. Sesta vittoria consecutiva per la squadra di Barbolini, che ha già messo via 17 punti e ora si appresta a vivere le giornate più importanti con il morale alto, a partire dalla sfida di oggi (ore 3 della notte italiana) con il Brasile. Un match che vale molto, che ci svelerà un'altra parte del destino azzurro.

«Contro la Corea del Sud abbiamo fatto una grandissima partita – le parole di Valentina Arrighetti - Io era abbastanza preoccupata di giocare contro di loro, ma noi siamo riuscite a tenerle sotto dall'inizio alla fine e questo è molto importante contro una squadra che ha il loro gioco. Adesso pensiamo alla prossima gara quella con il Brasile. Una sfida molto importante anche se come ho sempre detto in questo torneo bisogna avere rispetto di tutti».

